



CIRCOLARE N. 32

Ministero
dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE DEL BILANCIO
UFFICI I- II- XVIII

ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA
UFFICI XII-XIII

ISPETTORATO GENERALE PER L'INFORMATICA
E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA
UFFICIO VIII

Prot. Nr.
Allegati:

Roma,

- Alle Amministrazioni centrali dello Stato
- Agli Uffici centrali di bilancio presso le Amministrazioni centrali dello Stato
- Alle Ragionerie territoriali dello Stato
- Alla Banca d'Italia – Amministrazione centrale - Servizio di Tesoreria
- All' Avvocatura Generale dello Stato

LORO SEDI

OGGETTO: Ulteriori indicazioni relative agli impegni di spesa delegata, di cui all'art. 34, comma 2 bis, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nella fase di chiusura dell'esercizio finanziario.

Com'è noto, il comma 2-bis dell'articolo 34 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha introdotto la nuova disciplina della spesa delegata.

Le circolari n. 21 del 12 giugno 2018 e n. 24 del 24 luglio 2019 hanno già fornito indicazioni operative in merito, rispettivamente, alle disposizioni in materia di spesa delegata e all'utilizzo dei residui di spesa delegata.

Con la presente circolare si intendono fornire indicazioni di maggior dettaglio circa il trattamento degli impegni di spesa delegata nella fase di chiusura dell'esercizio finanziario.

In particolare si vuole richiamare l'attenzione su due aspetti disciplinati dal citato comma 2-bis:

- Le somme oggetto di impegno di spesa delegata non accreditate entro la chiusura dell'esercizio costituiscono economie di bilancio;
- Gli importi delle aperture di credito non interamente utilizzati dai funzionari delegati entro il termine dell'esercizio costituiscono residui di spesa delegata.

Nei primi giorni di gennaio, come ogni anno, i sistemi contabili sono chiusi per l'accertamento preliminare dei residui.

Durante questo periodo, per dar corso a quanto enunciato nel primo dei due punti sopra elencati, gli impegni di spesa delegata saranno oggetto di una procedura automatica che comporterà il disimpegno della somma disponibile sulle clausole con esigibilità 2019, secondo gli importi risultanti sul sistema SPESE al 31 dicembre, dati dal differenziale fra l'importo dell'impegno assunto e quello delle aperture di credito emesse; contestualmente tale procedura provvederà ad accantonare detti importi come economia, rendendoli indisponibili all'amministrazione.

Successivamente, negli stessi giorni di chiusura dei sistemi, un'altra procedura automatica farà affluire sull'impegno di spesa delegata la quota degli ordini di accreditamento non utilizzata, derivante dalla riduzione al pagato degli stessi, in particolare sulla clausola con esigibilità 2019, dando origine, in tal modo, ai residui di spesa delegata. La procedura di riduzione degli ordini di accreditamento sarà elaborata più volte nel periodo di consuntivazione per completare il trattamento di tutti gli ordini di accreditamento non totalmente estinti nel 2019.

Alla luce di quanto sopra illustrato, si segnala la possibilità per l'amministrazione di disporre decreti di disimpegno nel corso del corrente mese di dicembre, a valere sulle clausole con esigibilità 2019 degli impegni di spesa delegata. Tale disimpegno avrebbe l'effetto, ove ne ricorrano le condizioni, di consentire all'amministrazione la conservazione come residui di stanziamento oppure la reiscrizione nella competenza degli esercizi successivi, ai sensi dell'art. 30, comma 2, lettera b) della legge n. 196/2009, delle disponibilità di bilancio necessarie a far fronte alle obbligazioni che le stesse amministrazioni prevedono diventino esigibili in esercizi successivi.

In questi casi l'amministrazione avrà cura di far pervenire i decreti di disimpegno relativi alla spesa delegata in tempo utile per consentirne la registrazione sul sistema SPESE entro il 31 dicembre 2019, da parte degli Uffici di controllo.

Corre l'obbligo di precisare che, ove la registrazione non sia intervenuta entro tale termine, tali decreti di disimpegno non dovranno essere registrati dagli Uffici di controllo. Per effetto delle

procedure automatiche sopra descritte, infatti, alla riapertura dei sistemi contabili SPESE e SICOGE l'importo disponibile al 31 dicembre, sull'impegno di spesa delegata oggetto della variazione in itinere, risulterà già accantonato per economia.

Si fa presente che una eventuale registrazione degli stessi sul sistema SPESE oltre la data di chiusura delle scritture potrebbe esplicare i propri effetti unicamente sugli importi dei residui di spesa delegata, derivanti dalla procedura di riduzione al pagato degli ordini di accreditamento sopra descritta, senza poter conseguire la finalità di cui sopra.

Gli Uffici di controllo avranno pertanto cura di restituire alle amministrazioni i decreti di variazione negativa disposti nel 2019, che intervengono sugli impegni di spesa delegata con esigibilità 2019, non registrati entro il 31 dicembre e di riportare in disponibilità, sull'esercizio finanziario in chiusura, gli importi corrispondenti alle economie di gestione in argomento, eliminando, con una apposita funzione presente nel sistema SPESE, il corrispondente accantonamento automatico per economia, al fine di consentire alle amministrazioni controllate di richiederne, ove ne ricorrano le condizioni, la conservazione come residui di stanziamento oppure la reinscrizione nella competenza degli esercizi successivi, ai sensi dell'art. 30, comma 2, lettera b) della legge n. 196/2009.

Con l'occasione si rammenta alle amministrazioni quanto già rappresentato nella circolare n. 24/2019 (paragrafo 3, ultimo capoverso), in merito alla necessità di procedere, nel nuovo anno, in conto dell'esercizio in consuntivazione, alla variazione negativa dell'impegno di spesa delegata corrispondentemente alle somme che si ritengono non effettivamente accreditabili in conto residui ai funzionari delegati, alla luce dei presupposti necessari per l'utilizzo dei residui di spesa delegata indicati al paragrafo 4 della medesima circolare. Ciò anche in vista della predisposizione dei decreti di accertamento dei residui (DAR).

Si confida nella puntuale osservanza delle indicazioni contenute nella presente circolare.

Il Ragioniere Generale dello Stato